

Fedele Carboni  
 SOLITUD  
 3° premio (Algherese)

Altre no puc pensar, ara,  
 si no solament  
 al caure de les fulles engroguides  
 dels arbres despullats,  
 al vent que impietòs les porta  
 esbatorant-les cases,  
 al cuxto que a 'ls peus del llit  
 tunxa endormiscat:  
 forsis somnia de me que amb un carinyo  
 fas utile i plena  
 un'existència bestial.

Qui solitud que mata!  
 A poc los sentiments de pau vanen  
 desfent-se  
 com a embostes de cera gitades  
 en la brasa,  
 sense que un germà fassi entendre  
 un cino  
 de comprensiò i de amor  
 o allongui una mà que sigui vida.

SOLITUDINE

Altro non posso pensare, ora, se non solamente al cadere delle foglie ingiallite degli alberi spogliati, al vento che impietoso le porta, sbattendole tra le case, al cane che ai piedi del letto ulula sonnecchiando. Forse sogna di me che con una carezza rendo utile e piena un'esistenza di bestia.

Che solitudine che uccide! A poco i sentimenti di pace vanno dis-

solvendosi come manciate di cera gettate sulla brace senza un fratello che faccia intendere un cenno di comprensione e di amore o allunghi una mano che sia vita.